

LO SPOSO È CON LORO

(Mc 2,18-22)





LO SPOSO È CON LORO

(Mc 2,18-22)

In questo brano:

- i *giusti* digiunano perché ignorano di essere *amati*;
- il pasto con Gesù è un banchetto *nuziale*;
- occorre il vestito *nuovo* (misericordia > Legge).



LO SPOSO È CON LORO

(Mc 2,18-22)

- **Gesù** è lo sposo, a cui obbedisco (dico sì) per *amore*.
- **Il discepolo** è la sposa che *sta* con lo sposo.

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

¹⁸**I discepoli di Giovanni** e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

I discepoli di Giovanni non vedono il presente perché proiettati al *futuro*.

¹⁸I discepoli di Giovanni e **i farisei** stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

I discepoli di Giovanni non vedono il presente perché proiettati al *futuro*.

I farisei non vedono il presente perché proiettati al *passato*.

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un **digiuno**. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

I discepoli di Giovanni non vedono il presente perché proiettati al *futuro*.

I farisei non vedono il presente perché proiettati al *passato*.


Digiuno:

- per noi ha 3 significati: penitenziale, ascetico, sociale;
- nella Bibbia ha 2 significati: espiazione dei peccati, lutto;
- si vive mangiando (di solo digiuno si muore) ma la *domanda* è legittima.

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno **lo sposo** con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)


Lo sposo:

- attributo di Jahwèh (per loro Gesù bestemmia, non è *accettabile*);
- hanno lo sposo: per accettarlo, hanno dovuto cambiare *mentalità*;
- non c'è bisogno di fare cose (digiunare) per essere *amato* (conversione  amore);
- la risposta all'amore ricevuto fa sì che l'uomo *diventi* ciò per cui è fatto;
- curiosità: differenza tra Bibbia e Diritto Canonico.

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, **non possono digiunare**. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

Lo sposo:


- attributo di Jahwèh (per loro Gesù bestemmia, non è *accettabile*);
- hanno lo sposo: per accettarlo, hanno dovuto cambiare *mentalità*;
- non c'è bisogno di fare cose (digiunare) per essere *amato* (conversione  amore);
- la risposta all'amore ricevuto fa sì che l'uomo *diventi* ciò per cui è fatto;
- curiosità: differenza tra Bibbia e Diritto Canonico.

Non possono digiunare = *vietato non stare con Gesù*.

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni **quando lo sposo sarà loro tolto**: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

Lo sposo:

- attributo di Jahwèh (per loro Gesù bestemmia, non è *accettabile*);
- hanno lo sposo: per accettarlo, hanno dovuto cambiare *mentalità*;
- non c'è bisogno di fare cose (digiunare) per essere *amato* (conversione  amore);
- la risposta all'amore ricevuto fa sì che l'uomo *diventi* ciò per cui è fatto;
- curiosità: differenza tra Bibbia e Diritto Canonico.

Non possono digiunare = *vietato non stare* con Gesù.

Quando lo sposo sarà loro tolto = il venerdì santo e ogni volta che non sto con lui.

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". ¹⁹Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di **stoffa** grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa **vino** nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

(Mc 2,18-22)

Stoffa... vino = *novità*: guardando Gesù, riformulo il mio rapporto con Dio:

- non io cerco lui, ma lui cerca me;
- lui ama me, senza che io debba *fare* qualcosa per essere amato;
- non devo fare per essere accolto, è lui che viene da me e mangia con me;
- non devo *rattoppare* qua e là restando come sono, ma accettare di essere fatto *nuovo*;

ESERCIZIO

1. Entro in preghiera

- Pacificandomi:
 - con un momento di silenzio;
 - respirando lentamente;
 - pensando che incontrerò il Signore;
 - chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando di cuore quelle ricevute.
- Mettendomi alla presenza di Dio:
 - faccio un segno di croce;
 - per la durata di un «Padre nostro» guardo come Dio mi guarda;
 - faccio un gesto di riverenza;
- Inizio la preghiera:
 - chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo.

ESERCIZIO

2. Chiedo al Signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa e dice in quel racconto.
- In questo brano, chiedo di gioire della gioia che lui ha per me, come gioisce lo sposo per la sposa (Is 62,5).

ESERCIZIO

3. Medito e/o contemplo la scena

- Leggo il testo lentamente, punto per punto (anche più di una volta):
sapendo che dietro ogni parola c'è Gesù che parla a me;
usando la memoria (per ricordare), l'intelligenza (per capire e applicare alla mia vita), la volontà (per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare).
- Mi raccolgo osservando il luogo: **la sala dove Gesù banchetta con i peccatori.**
- Traendone frutto, vedo, ascolto e guardo le persone: chi sono, che dicono, che fanno.

- Non avrò fretta, non occorre fare tutto. È importante sentire e gustare interiormente: mi soffermo dove e finché trovo frutto, ispirazione, pace e consolazione.
- Avrò riverenza più grande quando, smettendo di riflettere, inizio a parlare con Gesù.

ESERCIZIO

4. Concludo

- Termino con un colloquio con *Gesù* da amico ad amico su ciò che ho meditato.
- Finisco con un «Padre nostro».
- Esco lentamente dalla preghiera.

- Dopo aver pregato, rifletterò brevemente su com'è andata, chiedendomi:
 - se ho osservato l'esercizio e il suo metodo;
 - se è andata male, cosa e perché;
 - quale frutto o quali motivazioni spirituali ho avuto.

- Passi utili: Sal 45[44]; Ct; Is 54,1-17; 61,10-11; 62,4-5; Ez 16; Os 1-3; Rm 6,1-14; Ef 4,20-32.